

Testimoni di Geova, l'altra campana. Intervento a cura di Bruno Bargiacchi



Invece di rispondere punto per punto alle varie inesattezze scritte su di loro, faccio un riassunto delle loro credenze. I vari numeri non sono messaggi cifrati (questa è una delle accuse che nei vari anni ci è stata mossa), ma libro, capitolo, versetto del brano biblico. Ogni uno poi è libero di credere o no a quanto segue.

CREDENZE DEI TESTIMONI DI GEOVA

-
La Bibbia è l'ispirata Parola di Dio. (2 Tim. 3:16, 17)

Il suo contenuto non è semplice storia o opinione di uomini ma la parola di Dio, messa per iscritto per il nostro bene. (2 Piet. 1:21; Rom. 15:4; 1 Cor. 10:11)

-

Geova è il solo vero Dio. (Sal. 83:18; Deut. 4:39)

Geova è il Creatore di tutte le cose e, come tale, lui solo è degno di essere adorato. (Riv. 4:11; Luca 4:8)

Geova è il Sovrano Universale, il solo a cui dobbiamo ubbidienza assoluta. (Atti 4:24; Dan. 4:17; Atti 5:29)

-

Gesù Cristo è l'unigenito Figlio di Dio, l'unico creato direttamente da Dio stesso. (1 Giov. 4:9; Col. 1:13-16)

Gesù fu la prima creazione di Dio; perciò, prima di essere concepito e di nascere come essere umano, visse in cielo. (Riv. 3:14; Giov. 8:23, 58)

Gesù adora il Padre quale unico vero Dio; Gesù non pretese mai di essere uguale a Dio. (Giov. 17:3; 20:17; 14:28)

Gesù diede la sua vita umana perfetta come riscatto per il genere umano. Il suo sacrificio permette a tutti coloro che esercitano veramente fede in esso di avere la vita eterna. (Mar. 10:45; Giov. 3:16, 36)

Gesù venne destato dai morti come persona spirituale immortale. (1 Piet. 3:18; Rom. 6:9)

Gesù è ritornato (avendo rivolto come Re la sua attenzione verso la terra) e ora è presente come spirito glorioso. (Matt. 24:3, 23-27; 25:31-33; Giov. 14:19)

-

Satana è l'invisibile "governante di questo mondo". (Giov. 12:31; 1 Giov. 5:19)

In origine era un perfetto figlio di Dio, ma permise che nel suo cuore si sviluppasse la presunzione, volle l'adorazione che spettava solo a Geova e indusse Adamo ed Eva a ubbidire a lui invece di ascoltare Dio. Così fece di se stesso Satana, che significa "Avversario". (Giov. 8:44; Gen. 3:1-5; confronta Deuteronomio 32:4, 5; Giacomo 1:14, 15; Luca 4:5-7)

Satana "svia l'intera terra abitata"; insieme ai demoni è responsabile dell'accresciuta afflizione che c'è sulla

terra in questo tempo della fine. (Riv. 12:7-9, 12)

Al tempo stabilito da Dio, Satana e i demoni saranno distrutti per sempre. (Riv. 20:10; 21:8)

-

Il Regno di Dio retto da Cristo prenderà il posto di tutti i governi umani e diventerà l'unico governo su tutta l'umanità. (Dan. 7:13, 14)

Il presente sistema di cose malvagio sarà completamente distrutto. (Dan. 2:44; Riv. 16:14, 16; Isa. 34:2)

Il Regno di Dio governerà con giustizia e porterà vera pace ai suoi sudditi. (Isa. 9:6, 7; 11:1-5; 32:17; Sal. 85:10-12)

I malvagi saranno stroncati per sempre e gli adoratori di Geova godranno sicurezza durevole. (Prov. 2:21, 22; Sal. 37:9-11; Matt. 25:41-46; 2 Tess. 1:6-9; Mic. 4:3-5)

-

Dal 1914 viviamo nel "tempo della fine" di questo mondo malvagio. (Matt. 24:3-14; 2 Tim. 3:1-5; Dan. 12:4)

In questo periodo di tempo viene data testimonianza a tutte le nazioni; poi verrà la fine, non della terra, ma del sistema malvagio e delle persone empie. (Matt. 24:3, 14; 2 Piet. 3:7; Eccl. 1:4)

-

Esiste una sola via della vita; non tutte le religioni o le pratiche religiose sono approvate da Dio. (Matt. 7:13, 14; Giov. 4:23, 24; Efes. 4:4, 5)

La vera adorazione dà importanza non ai riti e alle manifestazioni esteriori, ma al sincero amore per Dio, dimostrato con l'ubbidienza ai suoi comandamenti e con l'amore per i propri simili. (Matt. 15:8, 9; 1 Giov. 5:3; 3:10-18; 4:21; Giov. 13:34, 35)

Persone di ogni nazione, gruppo etnico e lingua possono servire Geova e avere la sua approvazione. (Atti 10:34, 35; Riv. 7:9-17)

La preghiera va rivolta solo a Geova per mezzo di Gesù; non si devono usare immagini né come oggetti di devozione né come ausili nell'adorazione. (Matt. 6:9; Giov. 14:6, 13, 14; 1 Giov. 5:21; 2 Cor. 5:7; 6:16; Isa. 42:8)

Le pratiche spiritiche vanno evitate. (Gal. 5:19-21; Deut. 18:10-12; Riv. 21:8)

Fra i veri cristiani non esiste distinzione fra clero e laicato. (Matt. 20:25-27; 23:8-12)

Il vero cristianesimo non prevede che per ottenere la salvezza si osservi un sabato settimanale né ci si conformi ad altre esigenze della Legge mosaica; fare questo equivarrebbe a rigettare Cristo, che ha adempiuto la Legge. (Gal. 5:4; Rom. 10:4; Col. 2:13-17)

Coloro che praticano la vera adorazione non partecipano a movimenti ecumenici. (2 Cor. 6:14-17; Riv. 18:4)

Tutti i veri discepoli di Gesù vengono battezzati per immersione totale. (Matt. 28:19, 20; Mar. 1:9, 10; Atti 8:36-38)

Tutti coloro che seguono l'esempio di Gesù e ubbidiscono ai suoi comandamenti danno testimonianza ad altri intorno al Regno di Dio. (Luca 4:43; 8:1; Matt. 10:7; 24:14)

-

La morte è una conseguenza del peccato ereditato da Adamo. (Rom. 5:12; 6:23)

Alla morte, è l'anima stessa che muore. (Ezec. 18:4)

I morti non sono consci di nulla. (Sal. 146:4; Eccl. 9:5, 10)

L'inferno (Sceol, Ades) è la comune tomba del genere umano. (Giob. 14:13, versione di A. Martini; Riv. 20:13, 14, versione di G. Diodati)

Il 'lago di fuoco' a cui i malvagi incorreggibili sono consegnati significa, come dice la Bibbia stessa, la "seconda morte", la morte eterna. (Riv. 21:8)

La risurrezione costituisce la speranza per i morti e per chi ha perso i propri cari. (1 Cor. 15:20-22; Giov. 5:28, 29; confronta Giovanni 11:25, 26, 38-44; Marco 5:35-42a)

La morte dovuta al peccato adamico non ci sarà più. (1 Cor. 15:26; Isa. 25:8; Riv. 21:4)

-

Un “piccolo gregge”, solo 144.000, va in cielo. (Luca 12:32; Riv. 14:1, 3)

Questi sono ‘nati di nuovo’ quali figli spirituali di Dio. (Giov. 3:3; 1 Piet. 1:3, 4)

Dio li sceglie da ogni popolo e nazione per regnare insieme a Cristo. (Riv. 5:9, 10; 20:6)

-

Gli altri che hanno l’approvazione di Dio vivranno per sempre sulla terra. (Sal. 37:29; Matt. 5:5; 2 Piet. 3:13)

La terra non sarà mai distrutta o spopolata. (Sal. 104:5; Isa. 45:18)

In armonia con il proposito originale di Dio, tutta la terra diventerà un paradiso. (Gen. 1:27, 28; 2:8, 9; Luca 23:42, 43)

Ci saranno case adeguate e abbondanza di cibo per il piacere di tutti. (Isa. 65:21-23; Sal. 72:16)

Le malattie, qualsiasi invalidità e la morte stessa saranno cose del passato. (Riv. 21:3, 4; Isa. 35:5, 6)

-

Le autorità secolari vanno trattate con il dovuto rispetto. (Rom. 13:1-7; Tito 3:1, 2)

I veri cristiani non partecipano alla ribellione contro le autorità governative. (Prov. 24:21, 22; Rom. 13:1)

Ubbidiscono a tutte le leggi che non sono in conflitto con la legge di Dio, ma l’ubbidienza a Dio ha il primo posto. (Atti 5:29)

Imitano Gesù rimanendo neutrali rispetto agli affari politici del mondo. (Matt. 22:15-21; Giov. 6:15)

I cristiani devono conformarsi alle norme bibliche sul sangue e anche sulla moralità sessuale. (Atti 15:28, 29)

-

Assumere sangue per via orale o endovenosa viola la legge di Dio. (Gen. 9:3-6; Atti 15:19, 20)

I cristiani devono essere moralmente puri; fornicazione, adulterio e omosessualità non hanno posto nella loro vita, e neanche l'ubriachezza e l'abuso di droga. (1 Cor. 6:9-11; 2 Cor. 7:1)

L'onestà e la fedeltà nell'assolvere responsabilità coniugali e familiari sono importanti per i cristiani. (1 Tim. 5:8; Col. 3:18-21; Ebr. 13:4)

-

La disonestà nel parlare o negli affari, come pure l'ipocrisia, sono incompatibili con l'essere cristiani. (Prov. 6:16-19; Efes. 4:25; Matt. 6:5; Sal. 26:4)

L'adorazione gradita a Geova richiede che lo amiamo sopra ogni cosa. (Luca 10:27; Deut. 5:9)

-

Fare la volontà di Geova, onorando così il suo nome, è la cosa più importante nella vita del vero cristiano. (Giov. 4:34; Col. 3:23; 1 Piet. 2:12)

Pur facendo del bene a più persone possibili, i cristiani riconoscono di avere un obbligo speciale nei confronti degli altri servitori di Dio; perciò in caso di malattia o di disastri prestano aiuto particolarmente a questi. (Gal. 6:10; 1 Giov. 3:16-18)

L'amore che i veri cristiani hanno per Dio non richiede solo che ubbidiscano al suo comandamento di amare il prossimo, ma anche che non amino il modo di vivere immorale e materialistico del mondo. I veri cristiani non fanno parte del mondo e perciò evitano le attività che indicherebbero che ne condividono lo spirito. (Rom. 13:8, 9; 1 Giov. 2:15-17; Giov. 15:19; Giac. 4:4)

IL "CORPO DIRETTIVO" SI RITIENE INFALLIBILE?

Riguardo all'infallibilità del corpo direttivo basta leggere ciò che scrisse lo stesso C. T. Russell nel 1882: "La

Bibbia è la nostra unica norma, e i suoi insegnamenti il nostro unico credo, e, riconoscendo che il dischiudersi delle verità scritturali è progressivo, siamo pronti e preparati ad accrescere o a modificare il nostro credo (fede, convinzione) man mano che riceviamo più luce dalla nostra "Norma". — "La Torre di Guardia" inglese dell'aprile 1882, pagina 7.

Infatti I testimoni di Geova non pretendono di essere profeti ispirati. Hanno fatto sbagli. A volte, come gli apostoli di Gesù Cristo, hanno atteso cose che non si sono realizzate. — Luca 19:11; Atti 1:6.

Le Scritture forniscono dati cronologici relativi alla presenza di Cristo, e i testimoni di Geova li hanno studiati con vivo interesse. (Luca 21:24; Dan. 4:10-17) Inoltre Gesù, per identificare la generazione che avrebbe visto la fine del malvagio sistema di cose di Satana, descrisse un segno dai molti aspetti collegato con l'adempimento di profezie relative al tempo. (Luca 21:7-36) I testimoni di Geova hanno additato le prove dell'adempimento di questo segno. È vero che i Testimoni hanno fatto sbagli nel loro intendimento di quello che sarebbe accaduto alla fine di certi periodi di tempo, ma non hanno commesso l'errore di perdere la fede né hanno smesso di essere vigilanti per quanto riguarda l'adempimento dei propositi di Geova. Non hanno mai perso di vista il consiglio dato da Gesù: "Siate vigilanti, dunque, perché non sapete in quale giorno verrà il vostro Signore". — Matt. 24:42.

In paragone con le fondamentali verità bibliche che hanno compreso e proclamato, le cose circa le quali hanno dovuto correggere il loro punto di vista sono di relativa importanza. Fra queste verità fondamentali vi sono le seguenti: Geova è l'unico vero Dio. Gesù Cristo non è parte di una divinità trina ma è l'unigenito Figlio di Dio. La redenzione dal peccato è possibile solo mediante la fede nel sacrificio di riscatto di Cristo. Lo spirito santo non è una persona ma è la forza attiva di Geova, e il suo frutto deve essere evidente nella vita dei veri adoratori. L'anima umana non è immortale, come asserivano gli antichi pagani; essa muore, e la speranza di vita futura sta nella risurrezione. Dio ha permesso la malvagità a causa della contesa della sovranità universale. Il Regno di Dio è l'unica speranza per l'umanità. Dal 1914 viviamo negli ultimi giorni del malvagio sistema di cose mondiale. Solo 144.000 cristiani fedeli saranno re e sacerdoti con Cristo in cielo, mentre il resto dell'umanità ubbidiente riceverà la vita eterna su una terra paradisiaca.

Un altro fattore importante da considerare riguardo agli insegnamenti dei testimoni di Geova è questo: Questi insegnamenti hanno veramente elevato le persone sotto il profilo morale? Quelli che li mettono in pratica si distinguono a motivo della loro onestà? L'applicazione di questi insegnamenti esercita una benefica influenza sulla loro vita familiare? Gesù disse che i suoi discepoli si sarebbero facilmente riconosciuti dall'amore che avrebbero avuto fra loro. (Giov. 13:35) Questa qualità è chiaramente evidente fra i testimoni di Geova? Lasciamo che siano i fatti a parlare.

Questo è quanto, grazie per l'attenzione Bruno Bargiacchi